



ORGANIZZANO INSIEME:

FATE DEL BENE E PRESTATE SENZA SPERARNE NULLA, E IL VOSTRO PREMIO SARÀ GRANDE

CAMPODIOCESANO

SOLO PER GIOVANI (NATI DAL 2005 IN GIÙ) || 5 - 11 AGOSTO 2024
CAMPO BASE AL TREBBIO (Modigliana)



CAMPO DI SERVIZIO

PER PORTARE INSIEME UN AIUTO CONCRETO AI NOSTRI VICINI
COLPITI DA ALLUVIONE, TERREMOTO O TORNADO...
MA NON SOLO!

CONTRIBUTO COPERTURA SPESE: 130€ DI CUI 50€ DI CAPARRA

ISCRIVITI ENTRO IL 30/05

FALLO COMPILANDO IL FORM
qui: shorturl.at/fmFKS



E RIMANI AGGIORNATO SEGUENDOCI
SUI SOCIAL (INSTAGRAM, FB)

DON MATTIA 328 2481149 | MARCO 339 2286134



Lo stradello



Vita della comunità parrocchiale del Ss. Crocifisso in S. Cristina

FRATI MINORI CAPPUCCINI

Via Canal Grande, 57 - 48018 Faenza - www.cappuccinifaenza.it

Domenica 12 maggio 2024 - n. 9



ROSARIO: PREGHIERA PER LA PACE

In questo mese di maggio, caratterizzato dalla preghiera personale e comunitaria del Rosario, vogliamo viverla in part-

colare come **preghiera per la pace**.

A questo proposito così si esprimeva Giovanni Paolo II:

Le difficoltà che l'orizzonte mondiale presenta [...] ci inducono a pensare che solo un intervento dall'Alto, capace di orientare i cuori di quanti vivono situazioni conflittuali e di quanti reggono le sorti delle Nazioni, può far sperare in un futuro meno oscuro.

Il Rosario è preghiera orientata per sua natura alla pace, per il fatto stesso che consiste nella contemplazione di Cristo, Principe della pace e «nostra pace» (Ef 2, 14). Chi assimila il mistero di Cristo – e il Rosario proprio a questo mira –, apprende il segreto della pace e ne fa un progetto di vita. Inoltre, in forza del suo carattere meditativo, con il tranquillo succedersi delle Ave Maria, il Rosario esercita sull'orante un'azione pacificante che lo dispone a ricevere e sperimentare nella profondità del suo essere e a diffondere intorno a sé quella pace vera che è dono speciale del Risorto (cfr Gv 14, 27; 20, 21).

È poi preghiera di pace anche per i frutti di carità che produce. Se ben recitato come vera preghiera meditativa, il Rosario, favorendo l'incontro con Cristo nei suoi misteri, non può non additare anche il volto di Cristo nei fratelli, specie in quelli più sofferenti. Come si potrebbe

Prosegue in 3ª pagina

Presentazione della
50° edizione della
Settimana Sociale dei Cattolici

“AL CUORE DELLA DEMOCRAZIA” ^{Trieste}
3 - 7 Luglio 2024

Intervento di apertura

S.E. Mons. Mario Toso vescovo diocesi di Faenza Modigliana

Relatori

Silvano Bettini UCID

Alessandra Scalini insegnante ed educatrice

Luca Cavallari insegnante

Giovanna Randi imprenditrice

Manuela Rontini consigliere regionale

MODERA LOUISE NICOLINI

Giovedì 16 Maggio 2024

Ore 20:45

Cortile interno del

Seminario Vescovile,

Viale Stradone 30, Faenza



DOMENICA 19 MAGGIO
CATTEDRALE DI FAENZA
ORE 18.00



INVITO PER TUTTI ALLA

S. MESSA DI PENTECOSTE

PRESIEDUTA DA S.E. MONS. MARIO TOSO
VESCOVO DI FAENZA-MODIGLIANA

CON LA PROFESSIONE PERPETUA DI QUATTRO MONACHE
DELLE COMUNITÀ BENEDETTINE VALLOMBROSANE S. UMILTÀ,
MONASTERO DI FAENZA E DI SADAN (INDIA)



L'incontro delle famiglie

Come programmato, nel pomeriggio di sabato 4 maggio, si è incontrato un consistente gruppo di famiglie e di adulti della parrocchia. Ci si è suddivisi in due fasce (alte!) d'età; un gruppo si è riunito nella sala della chiesa "antica" e l'altro nella sala "del chiostro". I due gruppi sono stati "guidati" (?) dal parroco, p. Filippo, e da p. Romano.

Precedentemente era stata distribuita una "traccia" per l'incontro, con il brano della Parola di Dio della domenica, alcune domande per stimolare un confronto su questa Parola e un momento di preghiera finale. Credo che, al di là degli "interventi", della condivisione delle proprie riflessioni e commenti, sia stato importante l'eserci incontrati, numerosi, segno di un "deside-

rio" e di una esigenza di sentirsi un po' più uniti e di camminare insieme, certo guidati dalla Parola, ma anche per "mettere in comune", confrontarci su tante dimensioni della nostra esperienza cristiana, così fragile nel contesto culturale e sociale di oggi.

L'incontro è proseguito con la partecipazione alla celebrazione eucaristica e infine con un bel momento conviviale preparato nella sala "affrescata" con il contributo di tutti.

Credo che queste iniziali positive iniziative con le famiglie (e adulti) debbano trovare, nel futuro prossimo, una continuità all'interno di una più ampia e complessiva progettazione pastorale parrocchiale.



Il momento conviviale finale

I cresimandi



Sabato 4 e domenica 5 maggio, il gruppo dei "cresimandi" (2^a media), accompagnato dai catechisti e dal parroco, p. Filippo, ha vissuto una forte esperienza di vita comunitaria nel loro itinerario di preparazione alla Cresima. Sono stati accolti nel nostro convento di Cesena dove hanno pernottato e dove hanno vissuto intensi e gioiosi momenti formativi. Un grazie ai catechisti che con così tanto impegno affiancano il cammino di questo bel gruppetto di adolescenti.



I catechisti con il parroco

Pro memoria per la comunità

Ogni giorno feriale (nel coro): Lodi alle ore 7,30 (dopo la Messa delle 7) e Vespri alle ore 19 (dopo la Messa delle 18,30).
Ogni giorno in chiesa (17-18,30) Adorazione eucaristica con recita (17,40) del S. Rosario

IL MESE DI MAGGIO IN PARROCCHIA

Punti di recita del Rosario in Parrocchia - ore 20,30

Chiesa * Pilastrino via Lacchini * Parco via Salvemini * Pilastrino via Donatini * Pilastrino Parco via Bertoni

Rosario con l'Unità Pastorale - ore 20,30

12 maggio: Paradiso - 19 maggio: San Pier Laguna - 26 maggio: Pieve Ponte - 31 maggio: *Conclusione*: Ara Crucis

BEATA VERGINE DELLE GRAZIE

DOMENICA 12 MAGGIO



ore 10.30 S. MESSA in Cattedrale per gli anziani e i malati con amministrazione del Sacramento dell'Unzione degli Infermi
Presiede S.E. Mons. Claudio Stagni, Vescovo emerito

Ore 15 Benedizione e partenza (dal sagrato della Cattedrale) dei partecipanti alla GARA PODISTICA (non competitiva) "CORSA DELLE GRAZIE"

Ore 16 Messa in Ospedale (veranda)

ore 17 Rosario e Vespri (Cattedrale)

ore 18 SANTA MESSA IN CATEDRALE
in suffragio dei confratelli e consorelle defunti dell'Arciconfraternita della Madonna delle Grazie
Presiede Don Francesco Cavina, Rettore Arciconfraternita

fissare, nei misteri gaudiosi, il mistero del Bimbo nato a Betlemme senza provare il desiderio di accogliere, difendere e promuovere la vita, facendosi carico della sofferenza dei bambini in tutte le parti del mondo? Come si potrebbero seguire i passi del Cristo rivelatore, nei misteri della luce, senza proporsi di testimoniare le sue beatitudini nella vita di ogni giorno? E come contemplare il Cristo carico della croce e crocifisso, senza sentire il bisogno di farsi suoi «cirenei» in ogni fratello affranto dal dolore o schiacciato dalla disperazione? Come si potrebbe, infine, fissare gli occhi sulla gloria di Cristo risorto e su Maria incoronata Regina, senza provare il desiderio di rendere questo mondo più bello, più giusto, più vicino al disegno di Dio? Insomma, mentre ci fa fissare gli occhi su Cri-

sto, il Rosario ci rende anche costruttori della pace nel mondo. Per la sua caratteristica di petizione insistente e corale, in sintonia con l'invito di Cristo a pregare «sempre, senza stancarsi» (Lc 18,1), esso ci consente di sperare che, anche oggi, una 'battaglia' tanto difficile come quella della pace possa essere vinta. Lungi dall'essere una fuga dai problemi del mondo, il Rosario ci spinge così a guardarli con occhio responsabile e generoso, e ci ottiene la forza di tornare ad essi con la certezza dell'aiuto di Dio e con il proposito fermo di testimoniare in ogni circostanza «la carità, che è il vincolo di perfezione» (Col 3, 14).

Giovanni Paolo II,
Rosarium Virginis Mariae (2002), n. 40